



Riunione dei Comitati di Indirizzo dei Corsi di Laurea Magistrale di Area Civile del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura del 22.04.2026

Il **giorno 22.04.2026** alle ore **15:00**, si sono riuniti i membri dei Comitati di Indirizzo (CdI) dei Corsi di Laurea Magistrale di Area Civile del DICAr, in modalità mista, ovvero in presenza **presso la sala-riunioni ubicata al terzo piano dell'ed. 3 (Polifunzionale)** e **a distanza su piattaforma MS Teams**.

Hanno partecipato alla riunione in presenza:

- Prof.ssa Rosaria Ester Musumeci (presidente LM-23 Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti, A&T)
- Prof. Pier Paolo Rossi (presidente LM-23 Ingegneria Civile Strutturale e Geotecnica, S&G)
- Prof. Paolo Roccaro (presidente LM-35 Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio)
- Ing. Salvatore Fiore (direttore generale FCE, CdI di LM-23 A&T);

e a distanza:

- Arch. Alessandro Amaro (presidente Ordine degli Architetti di Catania, CdI di LM23 S&G);
- Dott. Francesco Bizzini (WTC, CdI di LM-35);
- Ing. Giovanni Parisi (Webuild, CdI di LM-23 A&T);
- Ing. Filippo Giunta (Webuild, CdI di LM-23 A&T);
- Ing. Giancarlo Guarrera (SAC, CdI di LM-23 A&T).

Preliminarmente, i Proff. Rossi, Musumeci e Roccaro, rispettivamente Presidenti dei CdS LM-23 in Ingegneria Civile Strutturale e Geotecnica, LM-23 in Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti, e LM-35 in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio, illustrano l'offerta formativa del DICAR nell'ambito dell'ingegneria civile e ambientale, discutendo i piani di studio dei singoli CdS, in termini di curricula, insegnamenti e ulteriori attività formative per l'avvicinamento al mondo del lavoro.

Successivamente, si apre un'ampia discussione relativamente alle conoscenze e alle competenze attualmente presenti nei percorsi formativi e alle aree di miglioramento, in termini di potenziamento o di sviluppo di nuove conoscenze, durante la quale i membri dei CdI dei Corsi di Studio di area civile del DICAr hanno fornito indicazioni.

In particolare, l'ing. Giunta osserva che i percorsi di studio sono cambiati rispetto al passato, apprezzandone i contenuti. Inoltre, evidenzia l'importanza delle competenze relative al "tunneling" le cui applicazioni nel territorio siciliano sono diverse. Il prof. Rossi sottolinea come tali competenze vengano fornite sia attraverso alcune lezioni del CdS in Ingegneria Civile Strutturale e Geotecnica e mediante visite in cantiere.

L'ing. Fiore evidenzia che i percorsi formativi sono di alto livello e suggerisce di fornire agli studenti delle nozioni di BIM che è oggi molto richiesto dalle aziende. Inoltre, suggerisce di rendere più professionalizzanti alcuni insegnamenti ed in particolare "Meccanica applicata alle macchine e macchine".

L'ing. Guarrera evidenzia le sfide attuali legate alla capacità di gestire in modo sostenibile il ciclo unico delle infrastrutture che va dalla progettazione alla gestione delle stesse. Evidenzia che occorre una figura in grado di gestire il "Management of change". Infatti, reputa molto importante e sfidante la capacità di integrare un'opera in un tessuto territoriale spesso già molto articolato, dove ad esempio le interferenze sono complesse. Infine, enfatizza l'importanza dell'uso dell'Intelligenza Artificiale quale strumento utilissimo per la gestione delle opere ingegnerizzate.



La prof.ssa Musumeci mostra il percorso di studi “Construction Management and Safety (LM-26)” che per contenuti e profilo dell’ingegnere formato risponde ai suggerimenti degli ingg. Fiore e Guarrera. L’ing. Parisi evidenzia la mancanza di un insegnamento sulla gestione dei servizi idrici e che mancano elementi di economia e di bilancio aziendale, al fine di sviluppare soluzioni sostenibili ed economicamente accettabili. Sottolinea inoltre la necessità di sviluppare ulteriormente le competenze linguistiche.

Il dott. Bizzini evidenzia la necessità di formare ingegneri che abbiano capacità di problem solving e competenze sulle normative ambientali e le valutazioni economiche.

L’arch. Amaro sottolinea il problema della frammentazione dei corsi di laurea e di conseguenza delle competenze e come sia necessario che esse vengano opportunamente evidenziate anche negli albi professionali. Inoltre, sottolinea come sia opportuno inserire competenze su Ingegneria dei Trasporti anche nei corsi di laurea della classe LM-4 (Architettura e Ingegneria-Edile Architettura) al fine di facilitare l’inserimento nel mondo del lavoro.

Il prof. Roccaro evidenzia che si cerca sempre di tenere aggiornati i Syllabus degli insegnamenti per rispondere ai cambiamenti della professione di ingegnere. Ad esempio, in Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio (LM-35) sono trattati gli aspetti ambientali relativi alla gestione dei rifiuti e delle acque, facendo anche dei cenni alla gestione del materiale di scavo durante il Tunneling di cui si parlava prima. Inoltre, quando i temi non sono facilmente integrabili negli insegnamenti esistenti, si usano le Altre attività per l’inserimento nel mondo del lavoro per approfondire alcuni aspetti. Ad esempio, da circa tre anni si svolge un Laboratorio di Intelligenza Artificiale e Ingegneria Ambientale che ha molto successo.

In merito alle richieste relative agli aspetti economici, i Presidenti dei CdS evidenziano che i fondamenti di economia ed estimo sono ritenute conoscenze di base trasversali, per questo affrontate al primo anno di ingegneria, e che nelle LM si cerca di trasferire gli aspetti tecnico-economici dei progetti e dei casi studio trattati. Infine, aggiungono che tale aspetto potrà essere potenziato nei prossimi A.A.

Non essendoci altro da deliberare, alle ore 17:30 presidenti dei CdS ringraziano gli intervenuti per i contributi e per le concrete proposte di collaborazione e sciolgono la seduta.

I Presidenti dei CdS del DICAR

Prof.ssa Rosaria Ester Musumeci (presidente LM-23 Ingegneria Civile delle Acque e dei Trasporti)

Prof. Pier Paolo Rossi (presidente LM-23 Ingegneria Civile Strutturale e Geotecnica)

Prof. Paolo Roccaro (presidente LM-35 Ingegneria per l’Ambiente e il Territorio)